

dere a questo e a qualsiasi altro governo che possa domani sedere in quei banchi, un mutamento profondo negli indirizzi della nostra politica estera. Non ci danno alcuna soddisfazione né ci interessano le frazioni fatte, confusamente pacifiste, con le quali si cerca di circondare la « fedeltà atlantica » per farla digerire a chi invece dovrebbe respingerla decisamente.

Chiediamo iniziative, atti di contenuto esplicito, preciso.

E' maturo, in Europa, il problema di un nuovo orientamento di pace dei principali popoli europei. Questi popoli devono riacquistare una loro funzione dirigente, che oggi hanno perduta e che possono riconquistare solo promuovendo una politica di distensione e riconciliazione coi popoli e con gli Stati socialisti, sulla base di un interesse e di un lavoro comune per la pace. Non esiste altra via per battere tanto il rinato militarismo tedesco, quanto il nazionalismo autoritario francese. Quest'ultimo tenta, infatti, di basare le sue fortune proprio in questa odierna evidente assenza dei popoli dell'Occidente dalla grande scena internazionale. Solo con energie che iniziative di distensione e di pace gli si può dare scacco.

Occorrono azioni di distensione e di pace

E' tuttora aperto e sembra che stia per essere risolto il problema, di grande importanza, del divieto degli esperimenti atomici. Troppo ottimisti non lo siamo ancora. Per questo riteniamo necessaria una iniziativa. Quest'ultimo tentativo può essere esercitato in modo efficace se non estendendo il campo, aprendo subito, il colloquio sulla creazione di ampie zone disatomizzate, in Europa e prima di tutto nel Mediterraneo. Questo è il modo diretto. Insisto su questo punto, perché mi sembra che si tratti di proposte e realizzazioni di pace parziali, le quali aprono davvero il campo, nel modo più concreto, a una politica nuova, che ponga fine alla corsa al riarmo, che impedisca la proliferazione delle armi nucleari, che renda necessario, fatti i primi passi, di procedere sollecitamente verso un disarmo generale e controllato.

Nella stessa via, o in viale analoga vediamo la necessità che venga appoggiata e accolta la proposta di un patto di non aggressione tra i due odierni blocchi militari, chiediamo il riconoscimento della Repubblica popolare cinese e della Repubblica democratica tedesca.

Disimpegno dai blocchi militari

Il nostro obiettivo è di giungere al totale disimpegno dell'Italia da una politica di blocchi militari. Anche nella situazione odierna esistono però ampie possibilità che il nostro Paese dia un efficace contributo alla creazione di un nuovo ordine internazionale. Alla lotta per raggiungere l'unità fra l'altro di questi obiettivi continueremo a chiamare le masse lavoratrici e tutto il popolo italiano.

E veniamo al secondo punto, che riguarda gli orientamenti in tema di politica economica e sociale.

Un altro compagno del nostro gruppo si occuperà più ampiamente di me. Intendo però riferirmi brevemente anch'io al documento che oggi fa testo per tutta la stampa padronale italiana, il rapporto del governatore della Banca d'Italia, e alle conseguenze che dal suo contenuto si vogliono derivare.

Questo rapporto, non ostante l'ampia e interessante documentazione che l'accompagna e la dottrina di cui dà prova il suo Autore, finisce per essere, particolarmente nelle interpretazioni che gli vengono date e che già sono penetrate nei discorsi governativi, un testamento tendenzioso. Tanto che mi sono stupito che il dott. Carli non abbia sentito il dovere, scientifico oltre che politico, di intervenire per contestare la validità di queste interpretazioni.

Sulla base di questo rapporto si vuole giungere alla conclusione che se vi è stato un aumento del costo della vita e se vi sono segni di un rallentato sviluppo economico, ciò è dovuto agli aumenti salariali, i quali sa-

Le assurdità del rapporto Carli

L'Italia sarebbe dunque diventata, nello spazio di un anno o poco più, un paese ad alti salari, anzi, a salari troppo alti. Le statistiche ci dicono il contrario. Secondo il ministero del Lavoro, il salario medio più alto è quello delle industrie chimiche, che è di 70 mila lire mensili. Seguono i metalmeccanici a 67, gli alimentari a 52, i tessili a 50. Valutate voi queste cifre, in relazione con il costo della vita, dei trasporti e di tutto il resto. Difficilmente calcolabili ma estesissime, sono poi, come tutti sapete, le zone di sottosalario. Generale, in queste circostanze, l'abbandono della conquista delle otto ore di lavoro, cui l'operaio stesso è costretto a rinunciare, se vuole vivere.

Vogliamo dunque chiudere gli occhi davanti a queste, che sono le condizioni reali di vita della maggior parte dei lavoratori italiani?

Quanto al rapporto tra la retribuzione e il rendimento del lavoro non è corretto, ma decisamente tendenzioso, il procedimento che consiste nell'isolare un paio di cifre riferite all'ultimo anno e a una sola categoria, e dimenticare che questa stessa categoria e tutti i salariati hanno dovuto subire, per anni ed anni, una situazione in cui a un aumento continuo e pesante del rendimento non corrispose nessun aumento salariale o corrisposero aumenti minimi.

Peggio ancora quando da un esempio isolato si tenta risalire a un giudizio generale sul rendimento del lavoro su una scala nazionale. Se il rendimento del lavoro è basso, ciò è in primo luogo conseguenza di un difetto delle strutture, in special modo della scarsa produttività nell'agricoltura e nelle professioni terziarie. Se quindi vi è stato in Italia, più che nei principali altri paesi d'Occidente, un aumento del costo della vita la spiegazione non la si può trovare che nella permanente e soffocante struttura monetaristica della nostra economia, nei suoi squilibri, che lungi dal venir superati tendono ad aggravarsi.

E' assurdo accusare la classe operaia e i lavoratori di volere, con l'inflazione monetaria, la rovina economica del paese. L'inflazione è voluta, di solito, da coloro che non ne soffrono, ma ci guadagnano, perché sono in possesso di beni reali e prima di tutto dei grandi mezzi di produzione.

Quando dunque si sente parlare, in un paese come il nostro, di pausa salariale, di compressione dei salari, di risparmio forzatamente imposto agli operai, così via, i lavoratori hanno una sola risposta da dare e una sola via da seguire:

organizzare, estendere, rendere sempre più intensa e più efficace l'azione loro per un salario migliore, per la riconquista, la difesa delle otto ore, per un regime di libertà e valorizzazione del sindacato nelle officine.

L'aumento delle retribuzioni, per tutte le categorie dei lavoratori, è uno dei primi e principali passi necessari per avvicinare l'Italia al livello dei paesi moderni avanzati. E deve essere una delle molte priorità del nostro sviluppo economico.

L'Italia ha bisogno di profonde riforme

Ma non potrà esservi lo sviluppo di cui abbiamo bisogno, non potranno venire corretti i così profondi squilibri attuali se non si affronta con decisione, senza ulteriori rinvii, la riforma delle nostre strutture economiche, per limitare e infrangere il predominio dei grandi gruppi monopolistici. Questo è un testamento tendenzioso. Tanto che mi sono stupito che il dott. Carli non abbia sentito il dovere, scientifico oltre che politico, di intervenire per contestare la validità di queste interpretazioni.

Sulla base di questo rapporto si vuole giungere alla conclusione che se vi è stato un aumento del costo della vita e se vi sono segni di un rallentato sviluppo economico, ciò è dovuto agli aumenti salariali, i quali sa-

rebbero stati superiori all'aumento della produttività, cioè al rendimento del lavoro.

Di queste riforme ha bisogno tutta l'Italia.

Ne hanno bisogno i lavoratori delle campagne e tutto il Mezzogiorno per uscire dalla profonda crisi odierna, per cancellare la piaga dell'emigrazione. Ne hanno bisogno le città per poter spezzare le catene della speculazione edilizia che le soffoca. Tutti i rami dell'economia e della cultura nazionale reclamano questa energica azione di rinnovamento.

A questa necessità voi, sostituite ciò che chiamate « allargamento dell'area democratica ». Ma per quale politica, per attuare quali « profonde riforme », per fare che cosa? Credete che avrete davvero fatto progredire l'Italia quando foste riusciti a inserire la forza del partito socialista in un quadro di politica moderata, di un paternalismo conservatore e, capace, al più, di una certa razionalizzazione nell'interesse del capitale monopolistico? Un partito socialista non potrà mai ridursi a questo senza rinunciare alla sua stessa autonomia e ai suoi obiettivi. Credete che avrete ottenuto un grande risultato quando per disgrazia foste riusciti, spezzando l'unità del partito socialista, a ricomporre quelle poche schegge che dovrebbero darvi la possibilità di tenere malamente in piedi il vostro già così malandato sgabello politico?

Il PCI e la democrazia

La scelta è oggi posta non solo da noi, in Italia, ma in tutti i paesi capitalistici progrediti. O consecrazione degli attuali ordinamenti sociali, o politica audace di riforma delle strutture dell'economia e della società, per giungere alla conquista di un regime di giustizia sociale.

In tale prospettiva si colloca la posizione e la funzione nostra, perché siamo precisamente noi, comunisti italiani, che alla formulazione ed elaborazione di questa prospettiva abbiamo dato il più grande contributo, muovendoci con sicurezza da una esperienza di lavoro e di lotte che non è soltanto nostra, ma di tutto il popolo italiano. Per questo vi diciamo che il progresso del nostro Paese — su una via di rinnovamento e di pace — è legato alla parte che noi e le forze che ci seguono riusciremo ad avere nella direzione di tutta la politica nazionale.

Non ci dà la minima scalfittura la polemica che voi democristiani, voi socialdemocratici e altri ancora conducete contro di noi accusandoci di non avere ancora risolto, nella nostra politica e nella dottrina, i problemi della libertà.

Abbiamo affrontato e risolto i problemi della libertà e della democrazia e li abbiamo risolti, una volta per sempre, nella lotta contro il fascismo e nella elaborazione della Costituzione repubblicana. Cercate voi di tener fede a questa Costituzione e applicarla, come finora non siete stati capaci di fare. Sino a che non lo avrete fatto, e fatto in modo generale e conseguente, non vi riconosciamo autorità alcuna come maestri di democrazia.

Discriminazione incostituzionale

E così neghiamo a Lei, signor Presidente del Consiglio, il diritto stesso di presentare, a scopo di pregiudiziale preclusione politica, questo o quel tema di dottrina. Non ci importa che Ella, non so con quale riposta intenzione, abbia enunciato circa i temi della democrazia, formulando che probabilmente ha trovato in documenti nostri, perché corrispondono a posizioni da noi con attenzione elaborate. I temi che Lei ha toccato sono temi di dibattito e approfondimento tra i partiti. Non sono di competenza del governo nelle assemblee parlamentari. I partiti si giudicano, qui, sulla base dei loro atti e non sulla più. Tutto il resto, il vostro processo alle intenzioni, le vostre formulette più o meno studiate a scopo di differenziazione e discriminazione, è un campo di cui ci si deve liberare.

Ma vi è un punto a proposito del quale noi facciamo carico al gruppo dirigente democristiano e anche a Lei, signor Presidente del Consiglio, non soltanto di uscire dall'ambito della competenza di governo, ma della correttezza costituzionale. La questione delle preclusioni ideologiche pregiudiziali viene infatti sollevata, lo sappiamo tutti e ci è stato chiaramente ripetuto, allo scopo di saggiare

la possibilità di costituire un governo. Il procedimento e, nella sua apparente semplicità, inoppugnabile. Esso è però alla base di una profonda distorsione non solo politica, ma costituzionale.

Stabilito che vi è un partito di maggioranza relativa al quale spettava l'iniziativa di creare un governo, le preclusioni che esso porrà, nell'una o nell'altra direzione, sono sufficienti per rendere materialmente impossibile la creazione di qualsiasi maggioranza governativa. E allora il Parlamento, eletto da due mesi, se ne vada a spasso, si convochino nuovi comizi e si ripeta il nuovo, fino a che al gruppo dirigente democristiano non riesca di toccare la sua meta, e imporre la sua politica.

Considero l'adozione, ormai così evidente, di questo metodo, come una aberrazione, da denunciarsi davanti a tutto il Paese. Questa è la strada attraverso la quale il regime parlamentare viene esaurito, screditato e si preparano le avventure autoritarie.

Intendiamo, quando parlate di nuove elezioni, a noi non fate paura. Volete farle a fine settembre? L'ipotesi ci lascia, come partito, tranquilli. Possibilità di conquistare un altro milione di voti non ci disturba. Anzi, poiché ho sentito che tra i rilievi che si fanno al nostro successo elettorale vi è quello che saremmo andati avanti di meno tra le classi più giovani, ebbene, vi faccio una proposta. Facciamo subito una legge che estenda il diritto di voto ai diciottenni, donne e uomini, e andiamo a una consultazione ancora più solenne di tutti gli italiani.

Se siamo del tutto tranquilli come partito, sentiamo però la enormità di una consultazione alla quale i cittadini sarebbero chiamati senza che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Non cedere al ricatto dc

Certo è che, per tutti i motivi sui quali mi sono soffermato, grave è la situazione che sta oggi davanti a noi. Non possiamo escludere né la minaccia di colpi di forza, né di avventure autoritarie. Ma per parare questi pericoli non vi è altro metodo se non quello di denunciarli in modo aperto e di richiamare tutte le forze democratiche, di tutti i campi, al loro dovere di cooperare per lo sviluppo pacifico delle nostre istituzioni, attraverso una politica di riforma delle nostre strutture economiche e politiche.

La peggior cosa che si possa fare è quella di cedere alle minacce e ai ricatti che partono dalle forze conservatrici. Due linee e n t r a m b e radicalmente sbagliate sono state seguite nel passato, dalle forze operaie e democratiche. L'una fu la politica del tanto peggio tanto meglio. Radicalmente noi la abbiamo respinta e la respingiamo. L'altra è la politica di cedere ai gruppi conservatori coi pretesto di evitare il peggio. L'esperienza dice che il peggio, seguendo questo metodo, non venne mai evitato. La linea da seguire è quella della elaborazione pacifica delle nostre strutture democratiche, della attuazione delle proposte di rinnovamento che partono dalle necessità stesse del paese e dell'intesa per realizzarle. La linea da seguire è quella del richiamo al senso di responsabilità di tutti coloro che alla fondazione del nostro regime democratico hanno dato il loro contributo e ad esso mantengono fede.

Volete sostituire, alla prospettiva di sviluppo pacifico che noi proponiamo, la lotta frontale a fronte contro di noi? State attenti. Avete già ricevuto, per esservi ostinati a farlo, le più solenni batoste. Ricordatevi del 7 giugno '53, del luglio '60, del 28 aprile recente. Le masse popolari cercano e vogliono un rinnovamento. Ne ha bisogno tutta la società italiana. Di qui la nostra forza. E di qui anche la nostra sicurezza. La lotta a cui siamo chiamati per questa lotta. E la condurremo, senza esitazioni, sino alla vittoria.

LEONE: E' stata una decisione indipendente della magistratura.

CORRAO: In Sicilia, signor presidente del Consiglio, la lupara non si mette a scattare sulla distensione tra i partiti dello Stato! I governi della DC hanno mandato la polizia allo sbaraglio contro forze con le quali il partito dominante intreccia stretti rapporti. Ciò è perché in Sicilia l'anticomunismo è la mafia; e la mafia è lo scudo delle forze della conservazione. Non si può battere la mafia, come non si possono risolvere i problemi della Sicilia, senza l'unità delle forze popolari, senza stabilire una collaborazione fra le forze cattoliche, socialiste e comuniste.

Corrao ha concluso invitando il presidente Leone a prendere almeno una iniziativa verso il Mezzogiorno: a convocare cioè una conferenza per affrontare il problema della emigrazione, dalla quale trarre gli elementi necessari per una politica capace di riportare in patria i lavoratori meridionali emigrati. Subito dopo, ha preso la parola l'on. VEDOVATO (dc) il quale ha limitato il suo intervento ad un esame della nuova convenzione tra il MEC e gli Stati africani associati, e alla politica verso i paesi sottosviluppati.

Il discorso di Corrao

Dopo il discorso di Togliatti, il dibattito è proseguito con l'intervento dell'on. CORRAO, del PACS. Il suo è stato un giudizio molto severo sul governo Leone, il quale « è un modello che va fuori di un limite e dei tipi di termini previsti dalla Costituzione », per assumere le caratteristiche di un « governo presidenziale » essendo nato senza che alcun partito lo abbia indotto, o meglio le caratteristiche di un « governo oligarchico », poiché di fatto « è composto interamente di democristiani » e fa propria la politica del gruppo dirigente dc. E si tratta di un governo nettamente minoritario, in quanto ottiene il voto del suo gruppo democristiano, anche se si può reggere grazie all'astensione determinante del PSI.

Si dice che l'attuale sia un governo di attesa. Ma attesa di che cosa? Le elezioni sono state fatte e dei democristiani non dovrebbero considerare più valide delle chiare indicazioni a sinistra venute dal campo elettorale. Le eventuali prossime decisioni che potranno essere prese dai partiti.

L'on. Corrao ha quindi sviluppato tutta una argomentazione rivolta alla sinistra democristiana, la quale « egli ha detto » e lascia vinchiata nella barriera della politica conservatrice dc e dell'interclassismo. La sinistra dc afferma di sperare ancora nei futuri sviluppi politici e intanto si mantiene in una posizione di attesa. Però i problemi delle masse popolari e del Paese non attendono, quei problemi che senza il contributo delle forze comuniste ed anzi muovendo contro tali forze non potranno essere risolti. Il fatto è che contro il muro dell'anticomunismo si è spento sempre più il fuoco di resistenza delle forze democratiche che sono nella DC. Se queste forze vogliono veramente realizzare i loro programmi di rinnovamento devono dunque innanzitutto rompere gli schemi dell'anticomunismo. Le grandi prove che sono oggi davanti a noi sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Il discorso di Corrao

Dopo il discorso di Togliatti, il dibattito è proseguito con l'intervento dell'on. CORRAO, del PACS. Il suo è stato un giudizio molto severo sul governo Leone, il quale « è un modello che va fuori di un limite e dei tipi di termini previsti dalla Costituzione », per assumere le caratteristiche di un « governo presidenziale » essendo nato senza che alcun partito lo abbia indotto, o meglio le caratteristiche di un « governo oligarchico », poiché di fatto « è composto interamente di democristiani » e fa propria la politica del gruppo dirigente dc. E si tratta di un governo nettamente minoritario, in quanto ottiene il voto del suo gruppo democristiano, anche se si può reggere grazie all'astensione determinante del PSI.

Si dice che l'attuale sia un governo di attesa. Ma attesa di che cosa? Le elezioni sono state fatte e dei democristiani non dovrebbero considerare più valide delle chiare indicazioni a sinistra venute dal campo elettorale. Le eventuali prossime decisioni che potranno essere prese dai partiti.

L'on. Corrao ha quindi sviluppato tutta una argomentazione rivolta alla sinistra democristiana, la quale « egli ha detto » e lascia vinchiata nella barriera della politica conservatrice dc e dell'interclassismo. La sinistra dc afferma di sperare ancora nei futuri sviluppi politici e intanto si mantiene in una posizione di attesa. Però i problemi delle masse popolari e del Paese non attendono, quei problemi che senza il contributo delle forze comuniste ed anzi muovendo contro tali forze non potranno essere risolti. Il fatto è che contro il muro dell'anticomunismo si è spento sempre più il fuoco di resistenza delle forze democratiche che sono nella DC. Se queste forze vogliono veramente realizzare i loro programmi di rinnovamento devono dunque innanzitutto rompere gli schemi dell'anticomunismo. Le grandi prove che sono oggi davanti a noi sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Richiamandosi espressamente alla propria fede cattolica, Corrao ha insegnato il grande impegno di un cattolico che si sia voluto tener conto della volontà che già hanno espresso; la enormità di un Parlamento che sarebbe dichiarato incapace di esprimere un governo senza che abbia nemmeno avuto luogo in esso un degn dibattito politico, senza che gli siano state presentate quelle soluzioni che esistono, lo sappiamo, ma non sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.

Il discorso di Corrao

Dopo il discorso di Togliatti, il dibattito è proseguito con l'intervento dell'on. CORRAO, del PACS. Il suo è stato un giudizio molto severo sul governo Leone, il quale « è un modello che va fuori di un limite e dei tipi di termini previsti dalla Costituzione », per assumere le caratteristiche di un « governo presidenziale » essendo nato senza che alcun partito lo abbia indotto, o meglio le caratteristiche di un « governo oligarchico », poiché di fatto « è composto interamente di democristiani » e fa propria la politica del gruppo dirigente dc. E si tratta di un governo nettamente minoritario, in quanto ottiene il voto del suo gruppo democristiano, anche se si può reggere grazie all'astensione determinante del PSI.

Si dice che l'attuale sia un governo di attesa. Ma attesa di che cosa? Le elezioni sono state fatte e dei democristiani non dovrebbero considerare più valide delle chiare indicazioni a sinistra venute dal campo elettorale. Le eventuali prossime decisioni che potranno essere prese dai partiti.

L'on. Corrao ha quindi sviluppato tutta una argomentazione rivolta alla sinistra democristiana, la quale « egli ha detto » e lascia vinchiata nella barriera della politica conservatrice dc e dell'interclassismo. La sinistra dc afferma di sperare ancora nei futuri sviluppi politici e intanto si mantiene in una posizione di attesa. Però i problemi delle masse popolari e del Paese non attendono, quei problemi che senza il contributo delle forze comuniste ed anzi muovendo contro tali forze non potranno essere risolti. Il fatto è che contro il muro dell'anticomunismo si è spento sempre più il fuoco di resistenza delle forze democratiche che sono nella DC. Se queste forze vogliono veramente realizzare i loro programmi di rinnovamento devono dunque innanzitutto rompere gli schemi dell'anticomunismo. Le grandi prove che sono oggi davanti a noi sono conciliabili con l'imbroglia e con gli odi che alimentano la lotta di correnti nel partito democristiano. Onorevole Leone, quando la nomina di presidente della nostra assemblea, Ella fece aperte dichiarazioni di rispetto ed esaltazione dell'istituto parlamentare Vorrei, essere sicuro che Ella terrà fede a quelle dichiarazioni anche come Presidente del Consiglio.</